



PARLAMENTO EUROPEO

2009 – 2014

Commissione per la cultura e l'istruzione

15.2.2011

DOCUMENTO DI LAVORO

Allegato al documento di lavoro sulle sfide politiche e le risorse di bilancio per un'Unione europea sostenibile dopo il 2013 (commissione SURE) - programmi pluriennali 2007-2013 su cui è competente la commissione CULT

Commissione per la cultura e l'istruzione

Relatore per parere: Cătălin Sorin Ivan,

PROGRAMMI PLURIENNALI 2007-2013 SU CUI È COMPETENTE LA COMMISSIONE CULT

1. Apprendimento permanente

Strumento chiave nel campo dell'istruzione e della formazione, il programma d'istruzione e di formazione permanenti (LLP) riunisce varie iniziative educative e di formazione sotto lo stesso quadro di riferimento. Il programma sostiene scambi, visite di studio e attività di rete tra persone, istituzioni e paesi in Europa. I suoi progetti sono destinati non solo a singoli studenti e allievi, ma anche ad insegnanti, formatori e a tutti gli altri soggetti coinvolti nel campo dell'istruzione e della formazione.

Bilancio 2010: 6.900 milioni di euro.

Obiettivi

- dare maggiore accesso alla formazione o opportunità di lavoro in diversi paesi e promuovere maggiore mobilità;
- contribuire allo sviluppo di una società avanzata fondata sul sapere, con uno sviluppo economico sostenibile, un maggior numero di posti di lavoro di migliore qualità e una maggiore coesione sociale.

Azioni:

- **Programma Comenius per le scuole (13% del bilancio LLP)**
- **Programma Erasmus** per l'istruzione superiore (40%)
- **Programma Leonardo da Vinci** per l'istruzione e la formazione professionale (25%)
- **Programma Grundtvig** per l'istruzione degli adulti (4%)
- **"Programma trasversale"** (progetti in settori che sono rilevanti per tutti i livelli di istruzione, come l'apprendimento delle lingue, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la diffusione dei risultati dei progetti sono finanziati attraverso questa parte trasversale di LLP)
- **Azioni Jean Monnet** (stimolare l'insegnamento, la riflessione e il dibattito su integrazione europea, coinvolgendo istituti di istruzione superiore in tutto il mondo).

Elemento essenziale: L' apprendimento permanente dalla "culla alla tomba" è ormai una realtà per la maggioranza delle persone in numerosi paesi europei (DK, SE, IS, seguiti da FI, UK e NL), e sono osservabili progressi in quasi tutti i paesi. La domanda va ben oltre l'attuale disponibilità di posti, per Erasmus, ad esempio, è limitata a circa il 5% degli studenti. In realtà, più di 2,2 milioni di studenti hanno partecipato a programmi di mobilità Erasmus, dacché sono iniziati nel 1987.

2. Erasmus Mundus (2009–2013)

L'estensione a livello mondiale di Erasmus, Erasmus Mundus, è un programma di cooperazione e mobilità nel campo dell'istruzione superiore che coinvolge studenti e istituzioni al di fuori dell'UE.

Bilancio 2010: 980 milioni di euro.

Obiettivi

- migliorare la qualità dell'istruzione superiore europea;
- promuovere l'Unione europea come centro di eccellenza per l'apprendimento a livello mondiale;
- promuovere la comprensione interculturale mediante la cooperazione con paesi terzi;
- migliorare lo sviluppo dei paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.

Azioni

- programmi congiunti di master e di dottorato, comprese borse di studio e borse di studio per partecipare a tali programmi;
- partenariati fra centri di istruzione superiore europei e di paesi terzi, comprese borse di studio per la mobilità a tutti i livelli accademici;
- promozione dell'insegnamento superiore europeo attraverso misure che rafforzano l'attrattiva dell'Europa come meta educativa e centro di eccellenza mondiale.

Elemento essenziale: Erasmus Mundus 2009–2013 continua ed amplia la portata delle attività già avviate nella prima fase del programma (2004–2008).

3. Cultura

Il programma Cultura dell'Unione europea sostiene progetti per celebrare la diversità culturale dell'Europa e per evidenziare il nostro patrimonio culturale comune attraverso lo sviluppo transfrontaliero della cooperazione tra operatori culturali e istituzioni.

Bilancio 2010: 400 milioni di euro.

Obiettivi

- promuovere la mobilità transnazionale di quanti lavorano nel settore culturale;

- incoraggiare la circolazione transnazionale di opere e prodotti artistici e culturali;
- favorire il dialogo interculturale.

Azioni:

- sostenere i progetti che riuniscono organizzazioni culturali di tutta una serie di paesi dell'Unione europea per collaborare su progetti culturali e artistici (quest'azione sostiene l'iniziativa "Capitali europee della cultura");
- sostenere gli organismi culturali che operano a livello europeo e che favoriscono gli scambi fra organizzazioni culturali in diversi paesi europei, individuano i bisogni della comunità artistica europea, rappresentano il settore nei rapporti con le istituzioni dell'UE, partecipano al dibattito pubblico sulle questioni culturali e agiscono come ambasciatori culturali europei;
- sostengono la ricerca, l'analisi e la diffusione di informazioni sulla cooperazione culturale e la politica di sviluppo (quest'azione sostiene i punti di contatto culturali negli Stati membri che fungono da collegamenti tra il programma e gli operatori culturali).

Elemento essenziale: tutti gli Stati membri sono invitati ad ospitare a turno l'evento Capitale europea della cultura fra il 2005 e il 2019. Entro il 2019 ciascuno Stato membro avrà avuto la propria Capitale della cultura:

| Capitale della cultura europea fra il 2007 e il 2019 | |
|---|-----------------------------------|
| 2007 Lussemburgo e Romania | 2008 Regno Unito |
| 2009 Austria e Lituania | 2010 Germania e Ungheria |
| 2011 Finlandia e Estonia | 2012 Portogallo e Slovenia |
| 2013 Francia e Slovacchia | 2014 Svezia e Lettonia |
| 2015 Belgio e Repubblica Ceca | 2016 Spagna e Polonia |
| 2018 Danimarca e Cipro | 2018 Paesi Bassi e Malta |
| 2019 Italia e Bulgaria | |

4. Gioventù in azione

Le politiche giovanili dell'Unione europea mirano a soddisfare le nuove aspettative dei giovani incoraggiandoli nel contempo a contribuire alla società. Quest'attività politica è sostenuta da azioni concrete sotto forma di un programma specifico per i giovani denominato Gioventù in azione.

Bilancio 2010: 885 milioni di euro.

Obiettivi

- ispirare un senso di cittadinanza attiva, solidarietà e tolleranza tra i giovani europei di età compresa fra i 15 e 28 anni, coinvolgendoli nel plasmare il futuro dell'Unione europea;
- promuovere la mobilità all'interno e all'esterno dei confini dell'UE, l'apprendimento non formale e il dialogo interculturale.

Azioni:

- Gioventù per l'Europa: incoraggia i giovani alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e alla creatività attraverso scambi di giovani, iniziative giovanili e progetti per la democrazia giovanile;
- Servizio volontario europeo: aiuta i giovani a sviluppare il senso di solidarietà, partecipando individualmente o in gruppo, ad attività senza fini di lucro, di volontariato non retribuito all'estero;
- Gioventù nel mondo: promuove partenariati e scambi tra i giovani e le organizzazioni giovanili di tutto il mondo;
- Sistemi di sostegno per i giovani: comprende varie misure a sostegno dei lavoratori e delle organizzazioni giovanili e volte a migliorare la qualità delle loro attività;
- Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù: sostiene la politica di cooperazione giovanile a livello europeo, in particolare facilitando il dialogo tra i giovani e i responsabili politici.

Elemento essenziale: nel 2011 sarà dedicata particolare attenzione a progetti intesi ad incoraggiare la cooperazione e gli scambi nel settore della gioventù tra l'UE e la Cina, come strumento per contribuire al 2011, Anno della Gioventù UE Cina.

5. MEDIA 2007

Il quadro normativo per la politica audiovisiva e dei media dell'UE è costituito dalla direttiva sui servizi media e audiovisivi (in precedenza TV senza frontiere) che è stata rivista nel 2007. MEDIA 2007 è il programma di sostegno dell'Unione europea per l'industria audiovisiva europea ed è il secondo principale strumento che l'UE ha nel settore audiovisivo.

Bilancio 2010: 755 milioni di euro.

Obiettivi

- accrescere la produzione europea di film e programmi televisivi di qualità;
- aumentarne la diffusione in Europa e nel mondo;
- rendere l'industria audiovisiva europea più competitiva a livello internazionale,

agevolando l'accesso ai finanziamenti e promovendo l'uso delle tecnologie digitali.

Azioni:

- a monte della produzione audiovisiva promuovere l'acquisizione e il perfezionamento delle competenze nel settore audiovisivo e sostenere lo sviluppo delle opere audiovisive europee (tirocini di pre-produzione);
- a valle della produzione europea sostenere la distribuzione e la promozione di opere audiovisive europee (tirocini di post-produzione);
- sostenere progetti pilota per garantire che il programma tenga il passo con gli sviluppi del mercato.

Elemento essenziale: *Il Millionaire* è stato in parte finanziato dal programma MEDIA.

6. MEDIA Mundus (2011–2013)

MEDIA Mundus è un nuovo vasto programma di cooperazione internazionale per il settore audiovisivo. L'UE fornirà finanziamenti per progetti presentati da professionisti dell'audiovisivo provenienti dall'Europa e da paesi terzi.

Bilancio 2010: 15 milioni di euro.

Obiettivo:

- rafforzare le relazioni culturali e commerciali tra l'industria cinematografica europea e cineasti di paesi terzi.

Azioni:

- sostenere lo sviluppo e l'attuazione di moduli informativi rivolti ad apprendisti e formatori di paesi europei e di paesi terzi e incoraggiare gli scambi tra istituzioni;
- sostenere l'organizzazione di forum per lo sviluppo, il finanziamento e la produzione di coproduzioni internazionali e incoraggiare la conclusione di accordi tra gruppi di detentori di diritti o distributori europei e di paesi terzi;
- sensibilizzare l'opinione pubblica a livello mondiale circa l'uscita di film provenienti da paesi europei e proiettare i film di paesi terzi in Europa, sostenere l'attività di rete e i partenariati tra emittenti e titolari di diritti europei e di paesi terzi;
- sostenere doppiaggi e sottotitolazioni per la distribuzione e la diffusione, attraverso tutti i canali disponibili delle opere audiovisive europee e dei paesi terzi a favore di produttori, distributori ed emittenti.

Elemento essenziale: il programma MEDIA Mundus opererà in parallelo con MEDIA 2007 nonché con la complementare azione preparatoria "MEDIA International" in

base alla quale si stanziavano 2 milioni di euro per 18 progetti realizzati con partner internazionali. MEDIA Mundus dovrebbe essere utile sia ai consumatori, con l'offerta di maggiore scelta per il consumatore, sia ai professionisti del settore audiovisivo, con la creazione di nuove opportunità commerciali.

7. L'Europa per i cittadini

Fra le principali priorità del programma l'Europa per i Cittadini figurano l'invito ai cittadini a partecipare attivamente al processo d'integrazione europea, consentendo loro di sviluppare un senso d'identità europea e potenziando la comprensione reciproca fra europei.

Bilancio 2010: 215 milioni di euro.

Obiettivi

- promuovere la partecipazione e la democrazia a livello UE; il futuro dell'Unione e i suoi valori di base; il dialogo interculturale; l'occupazione, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile;
- incrementare la consapevolezza dell'impatto sociale delle politiche dell'Unione europea.

Azioni:

- “Cittadinanza attiva per l'Europa”: si prefigge di raggruppare persone provenienti da diverse regioni d'Europa al fine di promuovere la comprensione pacifica, il senso di appartenenza all'UE e il delinearsi di un'identità europea. Si prefigge gemellaggi tra città, nonché progetti di cittadini e misure di sostegno;
- “Società civile attiva in Europa”: cerca di aiutare la società civile europea a svolgere un ruolo più attivo sulla scena europea sostenendo le ONG, i sindacati, i gruppi di riflessione, le associazioni e altri organi non governativi;
- “Insieme per l'Europa”: opera per promuovere il concetto di cittadinanza europea attraverso eventi efficaci di alto profilo. La Commissione intende inoltre effettuare studi, indagini e sondaggi d'opinione per pervenire ad una migliore comprensione della cittadinanza attiva europea;
- “Memoria europea attiva”: cerca di mantenere in vita i dolorosi ricordi del nazismo e dello stalinismo al fine di fornire insegnamenti sul valore della pace, della stabilità e della democrazia;

Elemento essenziale: il 2011 è stato designato “l'Anno europeo del volontariato”. Con una dotazione di bilancio di 8 milioni di euro l'UE vuole promuovere il volontariato come espressione attiva di partecipazione civile.